

Punto n.11

MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA, AD OGGETTO: ADESIONE ALLA MARCIA PERUGIA-ASSISI

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il Coordinamento nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani ha invitato i Comuni italiani ad aderire al Comitato promotore della Marcia Perugia-Assisi che si terrà il 10 Ottobre 2021;

Considerato l'alto valore della Marcia Perugia-Assisi che, dal 1961, continua a dare voce alla domanda di pace e di giustizia di centinaia di milioni di persone, interpellando le coscienze e le responsabilità di cittadini ed istituzioni;

Visti l'invito diramato agli enti locali e la bozza di delibera di Giunta predisposta dal Coordinamento nazionale Enti locali per la pace ed i diritti umani, allegata al presente atto, in cui vengono meglio specificati gli aspetti ideali e operativi dell'appello a partecipare e contribuire;

IMPEGNA

L'amministrazione e la Giunta comunale

- 1) ad aderire al Comitato promotore della Marcia Perugia-Assisi della pace e della fraternità del 10 ottobre 2021;
- 2) a contribuire alle attività nazionali di organizzazione, promozione e coordinamento dei progetti versando agli organizzatori la somma di 500 euro;
- 3) a coinvolgere singoli, associazioni, giovani e scuole del territorio, anche con la collaborazione della Consulta per la pace.



COORDINAMENTO NAZIONALE ENTI LOCALI PER LA PACE E I DIRITTI UMANI

I Care

**Bozza di delibera per l'adesione
alla Marcia Perugia-Assisi della pace e della fraternità
10 ottobre 2021**

La Giunta del Comune di _____

visto l'invito del Coordinamento nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani ad aderire al comitato promotore della Marcia Perugia-Assisi della Pace e della Fraternità che si svolgerà il 10 ottobre 2021 all'insegna del motto di don Lorenzo Milani "I Care";

considerato che la Marcia intende raccogliere e rilanciare l'appello di Papa Francesco che, il 1 gennaio scorso, in occasione della Giornata mondiale della pace, ha incoraggiato tutti a "diventare profeti e testimoni della cultura della cura per colmare tante disuguaglianze sociali" e a "sviluppare una mentalità e una cultura del prendersi cura capace di sconfiggere l'indifferenza, lo scarto e la rivalità che purtroppo prevalgono";

considerato che la pandemia è ancora in pieno corso in tante parti del mondo; la crisi sociale ed economica è molto pesante, specialmente per i più poveri e vulnerabili; la crisi climatica sta peggiorando e malgrado questo non cessano i conflitti armati e si rafforzano gli arsenali militari;

condividendo la necessità di operare per uscire dalla crisi sociale ed economica riducendo le ingiustizie e le disuguaglianze, realizzare l'Agenda 2030, scongiurare nuove pandemie, fermare il cambiamento climatico, mettere fine alle guerre, realizzare il disarmo e impedire una nuova guerra mondiale, promuovere l'uguaglianza e la parità tra donne e uomini, effettuare la transizione ecologica, democratizzare la rivoluzione digitale, prevenire nuove grandi migrazioni,...;

considerato che al centro della Marcia e delle iniziative collegate c'è la volontà di affrontare queste sfide promuovendo la diffusione della cultura della cura e la costruzione di una società, di una politica e un'economia della cura e investendo, assieme alla scuola, sulla formazione delle giovani generazioni in modo che possano essere sempre più consapevoli e responsabili;

sottolineando l'importanza dell'idea che l'"I Care" di Don Milani debba diventare il motto dell'Europa come affermato della presidentessa della Commissione Europea Ursula von der Leyen;

considerato che la cura delle giovani generazioni, la cura della scuola e dell'educazione, la cura degli altri e del pianeta, la cura del bene comune e dei beni comuni, la cura della comunità e della città, la cura dei diritti umani e, in particolare dei diritti dell'infanzia e dei diritti delle donne, la cura della democrazia, della Repubblica e delle istituzioni democratiche dal quartiere all'Onu... sono importanti obiettivi condivisi dalla nostra amministrazione;

valutata positivamente la decisione del Coordinamento nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani di organizzare la Marcia partendo dalle città e valorizzando lo sforzo e le esperienze degli amministratori locali che cercano di dare risposte concrete ai bisogni vitali delle persone facendo della propria comunità un "laboratorio e un cantiere della pace";

considerato che la Marcia Perugia-Assisi del 10 ottobre si svolge a 60 anni dalla prima edizione organizzata da Aldo Capitini, instancabile promotore della cultura della responsabilità e della nonviolenza;

considerato l'alto valore della Marcia Perugia-Assisi che, dal 1961, continua a dare voce alla domanda di pace e di giustizia di centinaia di milioni di persone di tutto il mondo interpellando le coscienze e le responsabilità di tutti i cittadini e le istituzioni;

visto l'invito del Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani ad aderire al comitato promotore della Marcia Perugia-Assisi anche mediante il versamento di un contributo di 500 euro destinato a sostenere le attività di organizzazione, promozione e coordinamento del progetto;

DECIDE

1) di aderire al comitato promotore della Marcia Perugia-Assisi della pace e della fraternità che si svolgerà il 10 ottobre 2021 all'insegna del motto di don Lorenzo Milani "I Care";

2) di contribuire alle attività nazionali di organizzazione, promozione e coordinamento del progetto in oggetto versando la somma di 500 euro sul c/c n. 11001740 presso Banca Popolare Etica, sede di Perugia, intestato al Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la pace (ABI 05018 – CAB 03000 – CIN D – Codice IBAN IT40D0501803000000011001740);

3) di collaborare all'organizzazione della Marcia e delle iniziative collegate che verranno stabilite dal comitato promotore coinvolgendo la cittadinanza e in particolare i giovani e le scuole del territorio.

DECIDE INOLTRE

4) di aderire al Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la pace e i diritti umani che dal 1986 riunisce i Comuni, le Province e le Regioni impegnate in Italia a costruire la pace promuovendo i diritti umani, la solidarietà e la cooperazione internazionale, secondo le modalità previste dallo Statuto dell'organizzazione.